

# Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 - 28040 Lesa - Tel. 03227360 - don Simone Dall'Ara- ce ll.3487257781

[www.upmvergante.it](http://www.upmvergante.it)

II° Domenica di Pasqua (anno B) – 6 Aprile – 14 Aprile 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 6	Calogna 16.45	Messa	messsa esequiale di Marco Capusso. Bona Luigina.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, Franchini. Diana Felice, Ferrari Silvia e Prina Angela. Ruga Giacomo
Do 7	Madonna di Campagna 11.00	Messa, Preghiera di affidamento.	Elena Pajan Parola. Edoardo Balassi. Adolfo ed Enrico Carnelli. Don Ferrando Minoggio. Rodi Argentina (anniversario) Obertelli Santina. Trigesima di Felice Panigada. Defunti Fam. Marforio e Picozzi. Sacchi Maddalena. Intenzione particolare.
Ma 9	Villa Lesa 18.00	Liturgia della Parola	
Me 10	Belgirate 18 00	Messa	Maria Dina e Gabriele Corradini.
Gi 11	Lesà 9.00	Messa e Adorazione Eucaristica	
Ve 12	Villa Lesa 18.00	Liturgia della Parola	
Sa 13	Comnago 16,45	Messa	
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, Franchini
Do 14	Belgirate 9.45	Messa	Riccardo, Lisa, e Tina Pollini. Oscar Diozzi.
	Lesà 11.00	Messa	Per intenzione particolare ( Isabella )
	Solcio 18.00	Messa	Maria Bisi.

*Frase della settimana: le coincidenze sono coincidenze. Ma c'è Qualcuno lassù che organizza le coincidenze ( Padre Pio da Pietralcina.)*

## **Dal Vangelo secondo Giovanni (GV20,19-31).**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## La parola dell'Arciprete

*Vi propongo la lettura di questo articolo di Enzo Bianchi molto interessante: rispecchia la realtà della chiesa in Italia e pone delle riflessioni che ciascuno di noi deve affrontare. Non c'è chiesa senza fraternità di Enzo Bianchi in "la Repubblica" del 21 agosto 2023*

Ancora una volta sono stati pubblicati dati aggiornati sulla pratica religiosa (cattolica) nel nostro Paese. Le ricerche sono state essenzialmente due e la lettura dei risultati risente dell'ideologia di chi ha condotto l'indagine. Anche se è meno attestata l'interpretazione dei sociologi di corte, si coglie una certa volontà di rassicurazione sulle condizioni della fede in Italia, oppure, al contrario, si mette in evidenza la catastrofe che incombe sul futuro della Chiesa. In ogni caso si registra un vertiginoso calo della frequenza dei cattolici alla messa domenicale: secondo le inchieste per campione tra il 15 e il 19% degli intervistati dichiara di partecipare con una certa continuità, ma a sentire alcuni vescovi che hanno fatto una vera "conta" dei fedeli la percentuale sarebbe più bassa e nel Centro-Nord non si raggiungerebbe il 10%. Ciò che stupisce è che negli ultimi vent'anni il numero dei praticanti assidui si sia dimezzato e sia raddoppiato il numero di chi non partecipa mai alla liturgia cattolica. Molti, con superficialità, hanno intravisto nella chiusura delle chiese avvenuta nel lockdown la causa del crollo, ma in realtà altre e più profonde sono le cause e vengono dal passato. Armando Matteo, teologo attento al dato sociologico e al vissuto della Chiesa, già dieci anni fa osservava che i giovani sono «la chiesa che manca» e oggi è ovunque attestato l'abbandono della vita sacramentale dopo la cresima, perché neppure il 10 per cento continua a frequentare la messa.

Perché tale disaffezione tra i giovani? Perché l'interruzione nella trasmissione della vita cristiana?

Più volte ho risposto, con una posizione scarsamente condivisa, ma a mio parere la causa è duplice: da un lato il venir meno della fede (non della religiosità, né della spiritualità), la fede in Cristo Signore che ci libera dalla morte e dà senso alle nostre vite, e dall'altro lato il fatto che nelle assemblee cristiane non si fa un'esperienza di fraternità. **Le liturgie sono anonime, sciatte, non lasciano spazio né alla preghiera né al riconoscersi fratelli e sorelle.** I giovani affermano: "Ma che cosa di vitale mi offre la partecipazione alla messa? Cosa porto con me in termini di fiducia, speranza e comunione con gli altri?".

La Chiesa ha dimenticato che uno dei suoi primi nomi era *adelphótes*, fraternità: è così che l'apostolo Pietro chiama la Chiesa, quasi a ricordare che se non è fraternità è non-Chiesa, è scena religiosa, è rito umano venerabile, ma non è comunione con gli altri e con Dio. Il rettore de Notre-Dame di Parigi ha denunciato la crescita di una tendenza identitaria tra i giovani cattolici francesi, ma questo esito appare difficilmente possibile in Italia, dove invece ci sarà solo il progressivo abbandono della Chiesa e il deserto della fede. L'idea della necessità della partecipazione al culto comunitario regge solo sotto il segno della fraternità. E non si abbia nostalgia della "pietà popolare", che aggrega per celebrare feste all'insegna del folclore, non in vista della comunione tra i credenti e con Dio.

### Avvisi

Domenica 7 festeggeremo **la Madonna di Campagna**. E' bello scorgere segni nelle nostre comunità che lasciano trasparire l'affetto e la devozione verso Maria, la madre del Risorto. Per questo sarà bello trovarci tutti insieme alle ore 11.00 per celebrare la Santa Messa e per affidare tutte le nostre famiglie alla Madre del cielo.

La nostra Comunità è stata colpita dalla morte di un Confratello che molto si è prodigato e quindi in segno di rispetto, il pranzo Comunitario sarà rimandato.

Giovedì 11 aprile: **Via Lucis** Discepoli che camminano con il Risorto. Momento di preghiera di Upim alle ore 21.00 a Carpugnino nella chiesa di San Donato.

Molto partecipate le liturgie del triduo pasquale e le messe di Pasqua. Un grazie di cuore a chi ha dedicato tempo ed energia per preparare, pulire, fiorire le nostre chiese. La liturgia si esprime anche attraverso il bello e i riti sacri ben preparati. Forse è una delle poche realtà che ancora può attrarre al mistero di Cristo chi è lontano.

A Belgirate sono stati ristrutturati gli ultimi banchi della chiesa vecchia. Davvero un'opera ben riuscita. Grazie a coloro che hanno dato una mano attraverso un'offerta per questo lavoro. Chi desidera può contribuire per gli ultimi banchi. Grazie a chi ha donato due tovaglie per la chiesa parrocchiale di Belgirate: sono state utilizzate a Pasqua. A Lesa a San Martino sono state donate le tovalghe degli altari laterali: grazie per chi ha queste attenzioni.

La segreteria è aperta il sabato mattina dalle 9.30 alle 11.00.